



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

L'ANNO 2024, IL GIORNO 26 SETTEMBRE, ALLE ORE 10:30, PRESSO I LOCALI DELLA DIREZIONE REGIONALE VV.F. LOMBARDIA SI E' RIUNITA LA COMMISSIONE PARITETICA LOCALE NOMINATA DAL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO/VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO CON NOTA PROT. 18757 DEL 03/09/2024 E RELATIVA ALLO STATO DI AGITAZIONE PROCLAMATO DALLA O.S. TERRITORIALE USB PRESSO IL COMANDO VV.F. DI MILANO, CONVOCATA CON NOTA PROT. DIREZIONE REGIONALE N. 29842 DEL 05/09/2024.

L'ANNO 2024, IL GIORNO 26 SETTEMBRE, ALLE ORE 10:30, PRESSO I LOCALI DELLA DIREZIONE REGIONALE VV.F. LOMBARDIA SI E' RIUNITA LA COMMISSIONE PARITETICA LOCALE NOMINATA DAL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO/VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO CON NOTA PROT. 18757 DEL 03/09/2024 E RELATIVA ALLO STATO DI AGITAZIONE PROCLAMATO DALLA O.S. TERRITORIALE USB PRESSO IL COMANDO VV.F. DI SONDRIO, CONVOCATA CON NOTA PROT. DIREZIONE REGIONALE N. 29842 DEL 05/09/2024.

Presiede la seduta il Direttore Regionale VV.F. della Lombardia dott. Ing. Fabrizio Piccinini, è presente per il Comando VV.F. di Sondrio il Comandante Provinciale dott. ing. Alessandro Granata e l'IA Fabrizio Tosatto

Le funzioni di Segretario vengono assolve dal VDLG Luigia Della Puca

Per la O.S. USB sono presenti:

- Arienti Sara, rappr. regionale.
- Monzini Enrico, rappr. regionale.

Il Direttore Regionale ringrazia tutti gli intervenuti e apre i lavori della Commissione Paritetica dando la parola ai rappresentanti della sigla sindacale presente.

La O.S. in premessa: si segnala che a seguito di un primo incontro del 29 luglio u.s, sono venute a mancare le prerogative dei rapporti sindacali tra il Comandante e l'organizzazione sindacale presente, in quanto il dirigente ci ha incontrati insieme a un altro dirigente sindacale senza prima informarci e, a supportare le altre prerogative sindacali, le mancate buone relazioni sindacale accade che a seguito della proclamazione dello stato di agitazione e già nominato il presidente di commissione, il Comandante contatta telefonicamente i sottoscritti.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'PZ' and 'all'ob'co'.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Il Comandante in premessa: Con riferimento alla premessa dell'O.S, si precisa che la I.L.G Catia Forno svolge le funzioni di segretaria del Comandante ed in quella occasione è stata chiamata per i compiti di segreteria. Si rammenta alla O.S che sulla Costituzione Italiana è sancito che l'adesione ai sindacati e ai partiti politici, religioni e altro è libera e insindacabile. Si ritiene irrituale che si possa chiedere ad un dipendente l'appartenenza o meno ad una O.S. Nel corso dell'incontro, entrambi i rappresentanti dell'O.S U.S.B hanno dichiarato la propria disponibilità ad un dialogo trasparente e diretto per ogni problematica. Il comando si rammarica che non siano state avviate procedure di preavviso riguardo gli argomenti di cui allo stato di agitazione per i quali potevano essere date tutte le spiegazioni del caso.

PUNTO 1

mancata applicazione di quanto dettato dal DM 10.08.2023 che disciplina il lavoro agile del personale appartenente ai ruoli tecnici amministrativi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

La questione di cui al punto 1 riguarda nello specifico una dipendente che, in una comunicazione del 22 gennaio u.s. segnala, per iscritto, che il Comandante utilizza espressioni quali "stia zitta" e ad anche "se ne vada, io la mando via". Il 25 gennaio u.s. con una nota prot. n. 758, il Comandante nell'ultimo capoverso asserisce che "la presente non costituisce provvedimento disciplinare". Il 26 giugno u.s. la dipendente segnala al Comandante una situazione seguita da una denuncia presso la stazione dei C.C di Sondrio. Il 28 giugno viene emanata la disposizione di servizio n. 88, con la quale viene assegnata a tempo indeterminato in "lavoro agile" la dipendente in questione, sulla base delle indicazioni del medico del comando, di cui la dipendente non è a conoscenza. La O.S suppone che il Comandante faccia un uso improprio della frase "su indicazione del medico" senza che lo stesso ne sia a conoscenza. Si evidenzia la mancata applicazione del D.M in oggetto e in particolare degli artt. 6,7 e 8. Ulteriormente avvalorato dalla nota prot. n 8525 che redarguisce la dipendente ad accedere ai locali del Comando, alla quale la dipendente risponde con prot. 3685 di luglio, affermando che non aveva a disposizione gli strumenti di lavoro quali stampanti e scanner. La dipendente viene risposta con la nota prot. n. 8760 dell'1 agosto.

Il Comandante: In relazione all'episodio sopra evidenziato, si vuole rappresentare che la dipendente di cui trattasi ha mostrato atteggiamenti problematici nei confronti di alcuni colleghi e del sottoscritto. Nell'episodio richiamato è stata quindi invitata ad allontanarsi dall'ufficio, non essendo a parere dello scrivente possibile continuare un dialogo. Successivamente, per ricordarle i doveri del dipendente pubblico le è stata inoltrata una nota di semplice ammonizione. Si precisa che non è stato avviato alcun provvedimento disciplinare, ma allo scopo di ricordare i comportamenti corretti nei confronti del dirigente.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Si sono adottati i provvedimenti ritenuti necessari, anche sulla base di una documentazione sanitaria riservata, a conoscenza esclusivamente da parte del sanitario del comando, al fine di evitare eventuali contatti diretti o comportamenti lesivi durante il litigio di cui trattasi. Inoltre, l'adozione della misura era utile a mantenerla integrata nelle attività del comando. Tra le disposizioni sopra menzionate è chiaramente riportato che la stessa poteva rivolgersi agli informatici del comando per ritirare tutta la strumentazione elettronica utile allo svolgimento del lavoro agile. La dipendente non ha ritirato tutto il materiale disponibile. Con successiva disposizione, le è stato precisato che poteva recarsi al comando per il disbrigo di alcune attività (come stampare documenti, protocollazione ecc.). La disposizione n. 88 è stata adottata a seguito di nota ricevuta dal sanitario. La dipendente ha manifestato per iscritto la volontà di non voler proseguire in regime di lavoro agile. Essendo trascorso un congruo periodo per il rasserenamento delle parti (dopo le ferie estive) si è disposto per il rientro della dipendente interessata.

PUNTO 2

mancata applicazione delle corrette procedure amministrative riferite ad indagini/procedimenti disciplinari;

Con nota prot. 9394 del 23 agosto, il Comando ha avviato una indagine amministrativa interna conclusa e di cui si chiedono i riferimenti normativi alla base. Si chiede, altresì, di sapere quali interventi il Comando ha posto in essere per l'altra dipendente a seguito delle segnalazioni, ed in particolare quali misure sono state adottate a seguito della nota prot. n. 7362 dell'1/7/2024. L'O.S ritiene la misura adottata quale restrittiva, adottata nei confronti di un lavoratore sul luogo di lavoro. Si aggiunge, che l'indagine amministrativa si è protratta per 2 mesi dalla prima nota. e di cui si chiedono i relativi atti.

Il comandante: Le procedure amministrative sono state regolarmente eseguite e non si ravvisano irregolarità nell'applicazione procedurale delle indagini interne condotte per acquisire le prove per verificare i fatti. Si precisa che al termine dell'istruttoria non è stata avviato alcun procedimento disciplinare alla data odierna. Si rammenta all'O.S U.S.B che in ogni caso i procedimenti disciplinari sono atti riservati che non possono essere divulgati, in particolare quando ci sono altri soggetti coinvolti.

PUNTO 3

mancata applicazione corretta procedure sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori – modello gestionale medico incaricato; “provvedimenti restrittivi e atteggiamenti persecutori configurabili come “mobbing” da parte del Dirigente al fine di ghezzare e isolare i lavoratori in totale contrasto con quanto dalle norme vigenti”



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

In ultimo si chiedono le tempistiche relative all'evasione delle richieste di accesso agli atti, in quanto la dipendente è stata convocata per l'esercizio del diritto dello stesso in un giorno in cui si trovava in ferie. Senza una preventiva comunicazione all'O.S è stato disposto alla dipendente di rientrare in servizio in presenza. Considerato il reintegro del dipendente al suo posto di lavoro e viste le numerose mancanze avute nel rispetto dello stesso, che sono state documentate e illustrate, si chiedono le scuse scritte del Comandante nei confronti del lavoratore.

il Comandante: Non sono stati posti in essere procedimenti disciplinare a carico di nessuno dei soggetti interessati, soprattutto la posizione del comando nei confronti di entrambi è stata del tutto imparziale e paritaria, richiamando tuttavia entrambi i soggetti ad evitare di incontrarsi ed anche di limitare i contatti, anche telefonici. Ciò poiché la situazione attuale è frutto di un pregresso di screzi e tensioni tra le parti. Il periodo svolto dalla dipendente in smart working non è assolutamente un provvedimento punitivo, ma soltanto preventivo una precauzione finalizzata ad evitare situazioni peggiori. Il rientro della dipendente in servizio in presenza, può considerarsi una disposizione ampiamente favorevole nei suoi confronti, nella speranza che lo stato di tensione tra i soggetti possa venir meno.

La O.S replica: Sentite le ragioni del comandante e in virtù dello stato di agitazioni si evidenziano le seguenti affermazioni del comandante: "persona irragionevole", "qualcosa da perdere lo ha", "a una così", "perché questa può lavorare solo da sola", "noi mettiamo in malattia", "noi la teniamo impegnata per non metterla in malattia", "non risulta fragile anche se il problema lo ha", "quella signora si è data malata e siamo stati nei guai", "il medico mi ha detto la facciamo tornare, ma non sappiamo con che testa torna".

Il Comandante conclude: Ci si rammarica della puntualizzazione effettuata dall'O.S. U.S.B sulle parole discorsive del Comandante e si precisa che di tutto quanto detto e verbalizzato è puntualmente documentato.

Verbalizzato quanto sopra, il Direttore chiede quale sia l'intendimento delle OO.SS. sull'odierno stato di agitazione.

L' O.S., sentite le dichiarazioni del dirigente, la presente organizzazione non concilia e prosegue lo stato di agitazione chiedendo di verbalizzare l'intenzione di rivolgersi al giudice del lavoro e promuovere un urgente incontro con il prefetto di Sondrio oltre una conferenza stampa locale. Comunicherà, altresì, in seguito il giorno dello sciopero. Per quanto sopra ci si auspica che il Sig. Il Comandante Alessandro Granata abbia in futuro un atteggiamento privo di pregiudizio e disprezzo, inadeguato e inoffensivo verso i lavoratori in genere con particolare riferimento al personale

all'Atto d. 1.1.11

SA

SA

SA

SA



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

elle h.c.

femminile.

Il Direttore comunica alle OO.SS. che non intendono conciliare che la presente procedura sindacale obbligatoria di raffreddamento e di conciliazione si considera conclusa.

Il Direttore informa, altresì, che essendo stato correttamente esperito il tentativo di conciliazione seppur con esito negativo, ciascuna delle parti potrà liberamente esercitare le proprie prerogative ai sensi della normativa vigente.

Il Direttore prende atto dell'esito *negativo* del tentativo obbligatorio di conciliazione, saluta gli intervenuti e chiude la seduta alle ore

Letto, firmato e sottoscritto:

Il Direttore Regionale

dott. Ing. Fabrizio Piccinini

Il Comandante Provinciale di Sondrio

dott. ing. Alessandro Granata

I.A. Fabrizio Tosatto

Per la O.S.

USB VV.F.

Sara Arienti

Monzini Enrico



Ministero dell' Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Il Segretario Verbalizzante

VDLG Luigia Della Puca


